



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

## **REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

Emanato con DR n. 78 del 31 gennaio 2012



---

## Regolamento per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali

### INDICE

Art. 1 - Attribuzione degli incarichi	2
Art. 2 - Requisiti richiesti	2
Art. 3 - Selezione e valutazione	3
Art. 4 - Modalità di conferimento degli incarichi	3
Art. 5 - Norme transitorie e finali	3

#### Art. 1 - Attribuzione degli incarichi

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 7 co. 1 lett. d) del D. Lgs 142/2011, gli incarichi di funzione dirigenziale per la copertura delle posizioni e degli uffici di livello dirigenziale, individuati secondo le specifiche esigenze organizzative dell'Università e in attuazione dei piani generali di organizzazione approvati dal C.d.A., sono attribuiti dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore.
2. Gli incarichi dirigenziali sono assegnati in via prioritaria ai dirigenti di ruolo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università. In casi di particolare necessità, determinata da contingenti esigenze organizzative, nonché al fine di garantire la necessaria flessibilità gestionale a fronte delle mutevoli esigenze organizzative delle strutture e dei servizi, gli incarichi di funzione dirigenziale possono essere attribuiti a personale interno o esterno all'Ateneo, anche non appartenente al ruolo della dirigenza, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2.

#### Art. 2 - Requisiti richiesti

1. Gli incarichi dirigenziali conferiti a personale non appartenente al ruolo della dirigenza sono attribuiti a soggetti in possesso del titolo di laurea magistrale, ovvero di titoli ad esso equiparati conseguiti ai sensi di ordinamenti previgenti, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. In particolare, i requisiti da valutare nell'individuazione dei soggetti a cui attribuire gli incarichi dirigenziali, in relazione ai ruoli e alle esigenze specifiche, riguardano le attitudini, la capacità organizzativa e le competenze tecnico-professionali.

Le attitudini fanno riferimento a qualità individuali ad elevato impatto manageriale, quali:

- a) imprenditorialità (autonomia, propositività, capacità progettuali);
- b) apertura al cambiamento (flessibilità, dinamismo);
- c) capacità relazionali e organizzative (attitudine al lavoro di gruppo, capacità di delega, sviluppo e valutazione dei collaboratori);
- d) managerialità (approccio problem solving, gestione delle emergenze e capacità di organizzazione del lavoro dei collaboratori).

Le capacità organizzative determinanti per l'adeguata copertura della posizione fanno riferimento a:

- a) tensione al risultato e alla qualità del servizio;
- b) capacità di innovazione procedurale ed efficienza organizzativa;
- c) capacità di gestione delle risorse assegnate in un'ottica di economicità.

Le competenze tecnico-professionali riguardano infine ambiti quali:

- a) capacità di direzione di strutture complesse e di assunzione di responsabilità formali e sostanziali;
- b) conoscenze, competenze ed abilità tecniche necessarie all'attività richiesta.



---

## **Regolamento per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali**

### **Art. 3 - Selezione e valutazione**

1. Per la ricerca e la selezione del personale esterno all'Ateneo cui conferire incarichi dirigenziali attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, l'Università attiva una selezione pubblica alla quale viene data adeguata pubblicità; la selezione è condotta con modalità di svolgimento tali da garantire imparzialità, trasparenza, economicità, celerità di espletamento e tenendo conto delle condizioni di pari opportunità.
2. A tal fine il Direttore Generale nomina con proprio provvedimento una apposita commissione composta da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza relativamente agli ambiti oggetto della selezione.
3. La Commissione, previa verifica del possesso dei requisiti professionali richiesti, sottopone a colloquio i candidati al fine di accertarne le capacità attitudinali e professionali in relazione all'incarico da attribuire e forma, quindi, una rosa di candidati giudicati idonei a ricoprire l'incarico dirigenziale, redigendo per ciascuno un sintetico profilo. Tra essi, il Direttore Generale individua d'intesa col Rettore e in applicazione dei criteri dettati dal presente regolamento, il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico.
4. Per la selezione del personale di cui al co.1 l'Università può avvalersi di una Società di comprovata professionalità, competenza ed esperienza nel settore della ricerca di personale. La Società procede alla ricerca e alla valutazione dei candidati con funzioni e poteri analoghi a quelli previsti in capo alla Commissione di cui al co. 2.

### **Art. 4 - Modalità di conferimento degli incarichi**

1. Gli incarichi dirigenziali di cui al presente regolamento sono attribuiti con provvedimento del Direttore Generale, d'intesa con il Rettore.
2. Nel provvedimento di conferimento deve risultare l'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dagli Organi Accademici nei propri atti di indirizzo, la durata dell'incarico correlata agli obiettivi prefissati e di durata non inferiore a tre anni né superiore a cinque.
3. Gli incarichi sono rinnovabili previa valutazione positiva da parte del Direttore Generale, di intesa con il Rettore, dell'operato del dirigente incaricato in relazione agli obiettivi conseguiti, tenuto conto della relazione sulla performance di ciascuna struttura gestionale validata dal Nucleo di valutazione. In caso di rinnovo dell'incarico è conseguentemente rinnovato anche il contratto individuale di lavoro.
4. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è stabilito il corrispondente trattamento economico. È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto.

### **Art. 5 - Norme transitorie e finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia a quanto previsto dal CCNL del personale dirigente Area VII. Dall'entrata in vigore del presente regolamento si considera interamente abrogato il Regolamento per gli incarichi a livello dirigenziale, emanato con D.R. 51 del 22.01.2008.